



**Agenzia regionale per il
diritto agli studi superiori**

c.f./p.iva 01241240322

www.ardiss.fvg.it

direzione@ardiss.fvg.it

ardiss@certregione.fvg.it

Articolo 87 comma 1 lett. a) del decreto legge 17 marzo 2020: proroga termini di efficacia delle disposizioni già assunte con i decreti del Direttore generale dell'ARDiSS nn. 347, 384, 419 e 465/2020 di individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza - parziale sostituzione dell'Allegato 1 al decreto n. 384/2020 e conferma prosecuzione del lavoro in modalità agile a domicilio (smart working) da parte del personale non preposto ad attività indifferibili.

Il Direttore generale

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di diritto allo studio universitario";

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 2278, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore generale dell'ARDiSS;

VISTO il DPCM 11 marzo 2020 in forza del quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, ulteriori misure, tra cui, fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le Pubbliche Amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;

VISTO il proprio decreto 13 marzo 2020, n. 347/ARDISSTRIESTE, con il quale sono state individuate, nell'ambito delle funzioni proprie di questa Agenzia, le attività indifferibili da rendere in presenza per il periodo di vigenza delle disposizioni di cui al citato DPCM 11 marzo 2020, e quindi fino al 25 marzo 2020, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 al decreto stesso;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n.18 e in particolare l'articolo 87, comma 1 lett. a);

VISTO il proprio decreto 25 marzo 2020, n. 384/ARDISSTRIESTE, con il quale, ai sensi del DPCM 22 marzo 2020, è stato prorogato al 3 aprile 2020 il predetto termine, nonché sostituito l'Allegato 1 al decreto n. 347/2020;

VISTI altresì i propri successivi decreti 2 aprile 2020, n. 419 e 11 aprile 2020, n. 465, con i quali, ai sensi dei DPCM 1 aprile 2020 e 10 aprile 2020, è stato ulteriormente prorogato il termine de quo a tutto il 3 maggio 2020, nonché confermata l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza;

ATTESO che, a seguito del perdurare dello stato emergenziale, con DPCM 26 aprile 2020 sono state dettate misure con lo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale e che tali disposizioni producono effetto dalla data del 4 maggio 2020;

CONSIDERATO che, anche in questa fase dell'emergenza, viene confermato quanto disposto dal già citato articolo 87 del decreto legge 18/2020 relativamente al fatto che il lavoro agile continua a costituire la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni per tutta la durata del periodo emergenziale;

TENUTO CONTO della necessità di procedere con una limitata integrazione alle attività di competenza della posizione organizzativa Ragioneria, attività finanziarie e contabili contenute nell'Allegato 1 al decreto n. 384/2020, così come richiesta dal titolare della posizione organizzativa medesima;

RITENUTO, pertanto, di disporre la proroga delle disposizioni già assunte con i propri decreti nn. 347, 384, 419 e 465/2020 in merito all'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza nel corso dell'emergenza dal 4 maggio 2020 al 31 luglio 2020, data di conclusione del periodo emergenziale, fatte salve eventuali diverse disposizioni in materia che dovessero intervenire nel frattempo;

RITENUTO altresì di apportare l'integrazione richiesta all'Allegato 1 al decreto n. 384/2020, che viene così sostituito dall'Allegato 1 al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, confermando al contempo la prosecuzione del lavoro in modalità agile a domicilio (smart working) da parte del personale non preposto ad attività indifferibili da rendere in presenza, la cui autorizzazione è comunque demandata ai responsabili delle rispettive strutture di appartenenza e fatte salve eventuali motivate deroghe, anch'esse debitamente autorizzate;

per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono integralmente richiamate,

decreta

1. secondo quanto disposto dall'articolo 87 comma 1 lett. a) del decreto legge 17 marzo 2020, n.18



**Agenzia regionale per il
diritto agli studi superiori**

c.f./p.iva 01241240322

www.ardiss.fvg.it

direzione@ardiss.fvg.it

ardiss@certregione.fvg.it

2020 e dal DPCM 26 aprile 2020, articolo 1 comma 1 lett. gg), è disposta la proroga dal 4 maggio 2020 al 31 luglio 2020 dell'efficacia delle disposizioni già assunte con i propri decreti nn. 347, 384, 419 e 465/2020 in merito all'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza nel corso dell'emergenza da COVID-19;

2. l'Allegato 1 al decreto n. 384/2020 è sostituito dall'Allegato 1 al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. è confermata la prosecuzione del lavoro in modalità agile a domicilio (smart working) da parte del personale non preposto ad attività indifferibili da rendere in presenza, la cui autorizzazione è comunque demandata ai responsabili delle rispettive strutture di appartenenza e fatte salve eventuali motivate deroghe, anch'esse debitamente autorizzate;

Il presente decreto viene trasmesso alla Direzione centrale delle autonomie locali, funzione pubblica sicurezza e politiche dell'immigrazione e alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, per quanto di rispettiva competenza.

Il Direttore generale
Pierpaolo OLLA
(sottoscritto digitalmente)